

Il metano arriva a Roccadaspide

Sono ben due le importanti aziende che si sono candidate alla realizzazione della rete di distribuzione del gas metano a Roccadaspide: nei giorni scorsi, infatti, scadeva il termine per presentare le domande per partecipare al bando pubblicato dal comune per la realizzazione della rete di distribuzione, e la gara è in corso di espletamento. Si tratta di 2IReteGas Spa di Milano, e di una ATI Associazione Temporanea di Imprese Metaedil srl di Avellino. Nelle prossime settimane le due candidature saranno esaminate così da capire quale sarà l'azienda che avrà in concessione il servizio, a costo zero per il comune, portando a compimento l'importante progetto. Un progetto ambizioso, dell'importo di 15 milioni di euro, destinato a cambiare radicalmente il sistema di approvvigionamento del gas, per i 2500 nuclei familiari ed attività commerciali di Roccadaspide che ne potranno beneficiare. Il progetto di massima redatto dal comune riguarderà sia il capoluogo sia le varie frazioni: ovunque sarà realizzata una adeguata rete di distribuzione adatta alle caratteristiche della vasta zona su cui si estende il territorio comunale. Si tratta di una vera rivoluzione rappresentata dall'importanza del metano, che è un gas a basso impatto

ambientale, essendo quello più ecologico tra i combustibili fossili. Sicuri benefici per l'ambiente, dunque, in una città dove il rispetto per la risorsa ambientale è uno dei punti fondamentali dell'azione amministrativa ed uno dei principi fondamentali dei cittadini. Ma i benefici per i cittadini di Roccadaspide saranno anche di natura economica, dal momento che generalmente l'utilizzo del metano comporta un significativo risparmio, come testimonia l'utilizzo sempre più diffuso di questo gas. Negli ultimi anni, infatti, la principale fonte energetica di alimentazione degli impianti di riscaldamento delle abitazioni è proprio il metano. "Finalmente a breve potremo avviare i lavori - è il commento del sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio - ed è una grande soddisfazione per noi. Questo progetto ci consentirà di raggiungere un obiettivo preciso: rendere la tecnologia un valido alleato sia per la tutela dell'ambiente, date le caratteristiche del metano, sia in materia di risparmio, da cui potranno trarre giovamento tante famiglie".
<http://www.vocidalcilento.it/arriva-il-metano-a-roccadaspide.html>



Castel San Lorenzo, ultimato il centro raccolta rifiuti



Il comune di Castel San Lorenzo ha portato a termine un progetto su cui lavorava da tempo, ossia il completamento del centro a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in località Pianella. Mesi fa l'amministrazione comunale aveva espresso la volontà di utilizzare l'ex mattatoio quale centro di raccolta dei rifiuti, dal momento che si trova nei pressi del centro abitato, quindi logisticamente più funzionale alla raccolta. Nell'ottica di una ottimizzazione dei costi,

l'amministrazione comunale ha ritenuto che questa fosse una soluzione per limitare le spese (meno km, meno tempi lavorativi, meno carburante, meno manutenzione mezzi) per il conferimento dei rifiuti, data la vicinanza dell'ex mattatoio con il centro abitato. Il progetto ultimato consente di migliorare le politiche ambientali, che sono già soddisfacenti, se si pensa che lo scorso anno Castel San Lorenzo si è piazzato al secondo posto per la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta, che nel 2015 superava l'81%. Un progetto, dunque, che vuole rappresentare anche lo stimolo per fare sempre meglio, per la tutela dell'ambiente e per cercare di risparmiare sui costi di gestione del servizio, che restano i più bassi tra i comuni della zona.

Roscigno, Pino Palmieri ospite de 'L'Arena' di Massimo Giletti

Pino Palmieri ospite de 'L'Arena', il noto programma domenicale condotto dal giornalista Massimo Giletti e in onda su Raiuno. Nel 2012, l'attuale sindaco di Roscigno, in veste di consigliere della Regione Lazio, annunciò la volontà di rinunciare al vitalizio dopo lo scandalo legato alla vicenda della governatrice Polverini e allo sperpero di denaro pubblico. Un 'affaire' che rimbalzò sulle prime pagine della cronaca nazionale e che rivelava spese folli, feste a spese dei contribuenti e vitalizi da 3mila euro al mese dei consiglieri del Pdl. "Abbiamo vissuto quella consiliatura in modo particolare - racconta Palmieri - eravamo indicati



come il male assoluto dell'Italia. I miei stessi figli, in seguito allo scandalo, vivevano a scuola una condizione di forte disagio. Avevo, pertanto, la necessità di salvaguardare la mia famiglia e dar loro motivo di camminare a testa alta".
Fonte: StileTV

Su www.vocidalcilento.it testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento
Voci dal Cilento TV - trasmissione televisiva in onda su Italia 2 e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf.



Castel San Lorenzo, ultimati i lavori all'asilo



Sono stati ultimati a Castel San Lorenzo i lavori di ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento dell'asilo, così i bambini hanno potuto fare ritorno nella loro scuola, che ospita sia i bambini della scuola dell'infanzia sia quelli che frequentano l'asilo nido. I lavori, per un importo complessivo di

100mila euro, sono stati realizzati con fondi del POR Campania 2007/2013, nell'ambito del progetto "Città solidale e scuole aperte". Un progetto che ha consentito una generale riqualificazione della struttura destinata ad ospitare bambini da 0 a 36 mesi, nel caso dell'asilo nido, e quelli un po' più grandicelli della materna, garantendo l'adeguamento degli spazi, e rendendo più sicuro e confortevole l'ambiente. Un intervento che stava particolarmente a cuore all'amministrazione comunale retta da Gennaro Capo, alla prese, da tempo, con problemi di spazi destinati alle attività scolastiche per gli alunni delle scuole dell'infanzia, elementare e media, che, tuttavia, si risolveranno a breve e definitivamente, con la realizzazione della costruenda scuola al centro del paese. I lavori hanno consentito di riqualificare l'asilo, dando l'opportunità ai piccoli di trascorrere

delle ore in un ambiente dotato di confort maggiori, adatti alle esigenze di bambini piccolissimi, ma anche infondendo maggiore fiducia nelle famiglie che affidano i loro piccoli alla struttura, che da oggi avranno la certezza di poter lasciare i propri bambini in un luogo ancora più sicuro.

Roccadaspide. Al via i lavori alla "Dante Alighieri"

Proseguono gli interventi predisposti dall'amministrazione comunale in tutte le scuole della città, sia al capoluogo che nelle varie frazioni. Al via i lavori all'ex scuola media "Dante Alighieri" che serviranno per riqualificare gli spazi, mettendoli a norma dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza. Gli interventi, che saranno finanziati con fondi Cipe, pari a 280 mila euro, prenderanno in considerazione principalmente la palestra



e la messa in sicurezza dei parapetti e delle ringhiere all'istituto ex Dante Alighieri.

L'intervento ha la finalità di realizzare la insonorizzazione della palestra, la realizzazione dell'impianto autonomo con

pompe di calore, il rifacimento dell'impianto elettrico, l'adeguamento dei parapetti delle finestre e le varie ringhiere alle norme di sicurezza, sostituzione di infissi.

Continua, dunque, l'impegno dell'Amministrazione roccchese, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per la riqualificazione delle scuole in tutto il territorio.

E questo, nonostante tutti gli edifici scolastici siano da sempre al centro dell'interesse dell'amministrazione comunale, che negli anni passati ha chiesto ed ottenuto finanziamenti per la messa in sicurezza delle strutture.

"La nostra attenzione continua ad essere alta - commenta il sindaco Girolamo Auricchio - per fare in modo da migliorare gli ambienti in cui gli alunni trascorrono la maggior parte del proprio tempo, ammodernarli e renderli rispondenti alle necessità sempre più crescenti del mondo della scuola".

Inaugurata la scuola di Serra

Taglio del nastro per la scuola di Serra, frazione di Roccadaspide, dopo il completamento dei lavori che hanno riguardato sia gli spazi interni che gli spazi esterni, e che hanno consentito la messa in sicurezza strutturale dello stabile e



l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ora la scuola si presenta totalmente ammodernata e gli ambienti sono stati riqualificati e resi vivaci e colorati, adatti ai suoi piccolissimi ospiti. Finiscono, quindi, i disagi per le famiglie della popolosa località roccchese, che, in attesa della conclusione dei lavori, hanno dovuto appoggiarsi alla scuola di località Doglie, più lontana e meno centrale, con evidenti disagi per i bambini.

Agriturismo Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel
San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Beauty & Wellness

CENTRO ESTETICO

di Katia Grippo

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Roccadaspide, al via i lavori alla scuola di Fonte



migliorare la qualità degli ambienti scolastici, mediante l'ulteriore innalzamento della sicurezza e l'utilizzo di nuove attrezzature tecnologiche e all'avanguardia. Un altro obiettivo del progetto è anche quello di migliorare l'area esterna alla scuola. Lo scopo ultimo, come nei precedenti interventi eseguiti per volere dell'amministrazione, è quello di realizzare spazi e luoghi di promozione culturale per la collettività, l'educazione permanente e la socializzazione, valorizzando il lavoro degli studenti ma anche le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche. In particolare i lavori prevedono

dell'impianto elettrico e l'installazione di due lavagne luminose.

"Un intervento considerevole - afferma con soddisfazione il sindaco Girolamo Auricchio - che ha permesso un ulteriore miglioramento delle scuole. A breve saranno ultimati anche i lavori alle altre scuole del territorio, dal momento che per tutte le scuole, sia del capoluogo che della varie frazioni, abbiamo ottenuto dei finanziamenti per rendere ancora più sicure le scuole e migliorare ulteriormente la qualità della vita dei nostri piccoli allievi".

Dopo i precedenti interventi degli ultimi anni, che hanno riguardato anche l'edificio della località Fonte, un altro finanziamento pari a circa 193mila euro permetterà di migliorare ulteriormente la struttura, già sicura e confortevole. Il comune di Roccadaspide, da sempre attento alla qualità delle strutture scolastiche, ha ottenuto l'importante risorsa finanziaria nell'ambito del "Programma straordinario di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi". Un progetto finanziato con fondi Cipe, che permetterà di

interventi di efficientamento energetico come la realizzazione di un cappotto esterno composto da pannelli di polistirene dello spessore di 4 centimetri, e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 10.2 KWp che supportano il consumo medio annuo di energia elettrica. Previsti, inoltre, diversi lavori tra cui la realizzazione di un accesso indipendente della scuola dell'infanzia, la creazione di una porta che separi le due aule della scuola dell'infanzia, la realizzazione di una nuova scala di accesso all'edificio, l'adeguamento dell'impianto luci e

Roccadaspide, presentata l'associazione ex allievi

E' stata presentata a Roccadaspide l'Associazione Culturale ex Alunni del Liceo Scientifico dal lontano 1959 ad oggi, ed ex alunni dell'Istituto Tecnico Industriale "Valitutti", ex docenti, sostenitori e aggregati. L'appuntamento si è tenuto presso l'aula consiliare del comune di Roccadaspide, dove con il sottofondo musicale del Trio Musikanten, e i versi di Leopardi, il dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore Parmenide, prof. Mimì Minella, ha presentato l'associazione, che nasce con lo scopo di creare momenti di aggregazione fondati sulla cultura, e di organizzare eventi per valorizzare la creatività e le intelligenze del territorio, oltre che per supportare gli allievi dell'istituto in attività culturali extrascolastiche.

Roscigno, riorganizzazione della rete scolastica



l'occasione per i sindaci degli Alburni presenti, per ribadire la propria soddisfazione per la decisione della giunta regionale campana di attribuire l'autonomia all'Istituto Comprensivo di Castelcivita che, da settembre, sarà riferimento dei comuni di Controne, Aquara, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Corleto Monforte e Roscigno. Questo si tradurrà in maggiori garanzie per i comuni aderenti, che ora faranno capo alla direzione di Castelcivita e non più alla reggenza di Piaggine, senza correre il rischio di vedere sopprimere delle scuole. Un rischio che sembra profilarsi a causa della decisione del comune di Bellosguardo, palesata nel corso di un precedente incontro dal sindaco Geppino Parente, di non aderire al piano: l'intenzione di Parente sarebbe quella di mantenere la scuola primaria e spostare la scuola secondaria a Roccadaspide. In questo modo, però, Roscigno non avrebbe più i numeri per mantenere le scuole secondarie, come, invece, un accordo con Bellosguardo prevedeva: infatti, data la carenza di bambini, era stato stabilito che la scuola primaria

Il mantenimento della scuola secondaria a Roscigno sembra dipendere dal raggiungimento di un'intesa tra le amministrazioni comunali di Roscigno e di Bellosguardo. E' ciò che viene fuori da due incontri che si sono tenuti nei due paesi negli ultimi giorni per discutere della riorganizzazione della rete scolastica. L'ultimo in ordine di tempo si è tenuto proprio a Roscigno, ed è stata

restasse a Bellosguardo e la secondaria a Roscigno. Spetterà ora al sindaco di Sant'Angelo a Fasanella, Gaspare Salomone, tentare di arrivare ad una soluzione condivisa alla quale, tuttavia, si potrebbe arrivare se i sindaci, come sempre hanno dimostrato di voler fare, anteponevano gli interessi del territorio ai propri dissapori.

Su www.vocidalcilento.it testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento Voci dal Cilento TV - trasmissione televisiva in onda su Italia 2 e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf.



Approvato il regolamento per disciplinare gli usi civici

Le aree demaniali non vendibili situate nel comune di Roccadaspide potranno essere date in fitto agli imprenditori agricoli interessati. Lo stabilisce il "Regolamento per la disciplina dell'esercizio degli usi civici" approvato dal Consiglio Comunale. Le aree destinate al pascolo e al legnatico si estendono su un superficie di 1242 ettari: si tratta in larga misura di castagneti, per 213 ettari, ma sono presenti anche superfici destinate al pascolo, pari a circa 700 ettari, altre predisposte al seminativo, pari a 19 ettari; è presente una vasta area di bosco ceduo, pari a 131 ettari, mentre una parte risulta incolta pari a 170 ettari. In base al regolamento, ogni cittadino in possesso dei requisiti potrà fare richiesta di **concessione temporanea di un terreno**. La concessione sarà effettuata a titolo di affitto ed avrà una durata massima di nove anni, che tuttavia potranno essere rinnovati. L'intenzione dell'amministrazione comunale è di **favorire soprattutto i giovani imprenditori**.

Infatti il regolamento stabilisce di dare priorità ai giovani che siano interessati ad avvicinarsi al mondo dell'agricoltura, i quali potranno beneficiare di particolari agevolazioni nella corresponsione del canone di concessione. Ma l'amministrazione comunale retta da Girolamo Auricchio per i giovani imprenditori agricoli di Roccadaspide ha voluto fare anche di più: **le aree demaniali disponibili saranno date in fitto ad un costo simbolico**. Il primo cittadino lo ha dichiarato pubblicamente in un recente incontro all'aula consiliare del comune, alla presenza dei vertici di Coldiretti, nel corso del quale ha annunciato la disponibilità a concedere questa importante agevolazione ai giovani imprenditori che in tal modo saranno stimolati ad avvicinarsi al mondo dell'agricoltura, e potranno gestire l'area che riceveranno sia singolarmente sia riuniti in cooperative. In questo modo l'amministrazione intende non solo favorire i giovani ma anche promuovere l'agricoltura, che rappresenta uno degli strumenti

di sviluppo di Roccadaspide, la cui economia si è sempre basata in larga misura sulla produzione e commercializzazione del rinomato marrone Igp. "Il regolamento che abbiamo approvato era necessario per procedere alla gestione delle aree demaniali inalienabili - commenta il sindaco Girolamo Auricchio - e siamo particolarmente soddisfatti di poter offrire un'opportunità agli imprenditori agricoli interessati, ma soprattutto ai nostri giovani che potranno crearsi un'occasione di lavoro, contribuendo allo stesso tempo alla tutela e alla manutenzione della nostra montagna".

Rotary dona un defibrillatore alla Polisportiva Roccadaspide

Sport e prevenzione vanno di pari passo. Ne è convinta l'associazione polisportiva Roccadaspide che gestisce il palazzetto dello sport, e che realizza quotidianamente attività finalizzate al benessere psico-fisico dei suoi utenti. Ne è convinto anche il Rotary Roccadaspide-Valle del Calore, che ha deciso di donare un defibrillatore alla struttura sportiva, uno strumento



indispensabile per salvare la vita ad una persona in caso di arresto cardiaco. Si rinsalda così un legame forte fra le due realtà che operano sul territorio. Il prossimo passo sarà la realizzazione di un corso di formazione per insegnare l'uso del defibrillatore. Soddisfazione da parte del presidente della Polisportiva Giuseppe De Matteis e del Past President del Rotary Mario Tiso.

Non si tratta dell'unica attività che riguarda l'Asd Polisportiva, che recentemente ha organizzato il convegno sul tema "Sport e nutrizione", per illustrare le attività che si svolgono al Palazzetto dello Sport, dove oltre alla pratica di tante discipline sportive si pensa al benessere psicofisico delle persone che frequentano la struttura, e certamente la nutrizione rappresenta una componente importante di questo benessere. Nel corso dell'incontro, che ha visto la presenza di un ricco parterre di personalità del mondo politico e imprenditoriale locale, sono stati illustrati i risultati raggiunti nell'ultimo anno dalla Polisportiva Roccadaspide, tra cui i progetti "Centro Coni: orientamento e avviamento allo sport", "Educamp 2016" e "Lo sport è per tutti: dall'avviamento a Rio 2016".

I comuni di Castel San Lorenzo e Felitto associati per l'impianto di gas metano

I comuni di Castel San Lorenzo e Felitto hanno approvato lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione della rete del gas metano, allo scopo di snellire i processi amministrativi necessari per la realizzazione dell'impianto. I due enti potranno procedere come un soggetto unico, cioè come associazione tra i due comuni, all'espletamento di una gara finalizzata all'individuazione di un unico soggetto concessionario per raggiungere diversi obiettivi: consentire maggiori possibilità di finanziamento dell'opera, trattandosi di un progetto in forma associata, consentire un minor costo dell'opera, realizzando un'unica linea di adduzione e prelievo, evitare che per ciascuna rete urbana occorran due linee di adduzione dal punto di prelievo, e diminuire il rapporto tra il costo dell'impianto e utenti serviti. I comuni della Valle del Calore sono inseriti nell'elenco dei comuni che possono essere ammessi a beneficiare dei contributi previsti dal Programma Generale di Metanizzazione del Mezzogiorno, che, dopo anni in cui non ha più beneficiato di rifinanziamenti legislativi, oggi può essere completato con i fondi della legge 147/2013. I due comuni sono intenzionati a

perseguire questa importante opportunità per i cittadini, pertanto hanno chiesto l'ammissibilità alle agevolazioni di legge per la realizzazione delle rispettive reti di distribuzione del gas metano per i propri territori. Il presupposto indispensabile perché non vada sprecata questa opportunità è che questi comuni di dotino di un soggetto a cui affidare, attraverso l'esperimento di una gara, la concessione per la progettazione delle opere la realizzazione dell'impianto e la successiva gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas metano. Da qui la decisione di sottoscrivere un protocollo di intesa utile per facilitare le procedure, che è stato approvato dalle rispettive giunte comunali.

Roscigno, mucche invadono Monte Pruno

Mucche al pascolo su un sito archeologico. E' accaduto, nelle scorse settimane, a Roscigno, tra le gloriose rovine di Monte Pruno, dove una mandria di una cinquantina di capi di bestiame è stata lasciata libera di pascolare, senza alcun intervento del pastore. Immediato l'intervento del sindaco Pino Palmieri, che nonostante fosse fuori per lavoro, ha immediatamente contattato le forze dell'ordine affinché si recassero sul posto per fermare l'opera di distruzione da parte dei bovini. Un'azione premeditata, secondo Palmieri, visto che è stata posta una recinzione abusiva al fine di limitare all'interno del sito l'opera di devastazione. Si è rischiato seriamente di mettere a repentaglio un'area importante per tutto ciò che rappresenta e che può rappresentare per il territorio, ma anche di buttare all'aria un lavoro costato 500mila euro. Proprio qualche settimana fa, infatti, si è concluso un intervento che ha portato a Roscigno prestigiosi archeologi, che hanno condotto un'importante campagna di scavo. "Purtroppo anche in situazioni simili il nostro territorio è abbandonato a sé stesso - è l'amaro commento di Palmieri - e, nonostante gli ingenti fondi investiti per portare alla luce il sito, le istituzioni non lo tutelano abbastanza, con il rischio di disperdere un patrimonio di inestimabile valore. La prepotenza, l'arroganza e l'illegalità hanno la meglio sulla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico/culturale del nostro paese. Mi impegnerò in tutti i modi per ribaltare questa situazione". L'amministrazione comunale, intanto, ha preso



provvedimenti per impedire il pascolo nelle aree sottoposte a tutela.

Trentinara, al via le attività dello Sportello Donna



Ha aperto i battenti nei giorni scorsi lo Sportello Donna del Piano di Zona Ambito S/7. Lo sportello è stato allestito a Trentinara, e sarà a disposizione non solo delle donne del

posto ma di tutte coloro che risiedono nei comuni vicini, che potranno avere un valido aiuto in caso di disagio. Ma nelle intenzioni della dottoressa Fulvia Galardo, coordinatrice del Piano di Zona con sede a Roccadaspide, e del sindaco di Trentinara Rosario Carione, lo sportello diventerà luogo di aggregazione sociale, in cui troveranno assistenza tutti i cittadini con qualche disagio o problema sociale

Castel San Lorenzo, successo per il banco alimentare

Ha avuto una buona risposta in termini di adesioni l'iniziativa intrapresa anche quest'anno dall'amministrazione comunale di Castel San Lorenzo, che ha aderito al Banco Alimentare, usufruendo della possibilità di assegnare pacchi alimentari alle

Inaugurata scuola dell'infanzia a Trentinara



Taglio del nastro per la nuova scuola dell'infanzia di Trentinara, realizzata dopo 8 mesi di lavori grazie al contributo di 300 mila euro della Regione Campania e all'investimento di 30 mila euro da parte del

Comune di Trentinara. L'edificio scolastico è stato sottoposto ad una ristrutturazione completa, con adeguamento sismico e di tutti gli impianti. In particolare la vecchia caldaia a gasolio che alimentava l'impianto di riscaldamento è stata sostituita da una pompa di calore che consentirà di rispettare l'ambiente e di ridurre i consumi, in ragione della produzione di energia elettrica generata dai pannelli fotovoltaici, che sono stati precedentemente installati. Soddisfazione da parte delle famiglie presenti, ma soprattutto del sindaco Rosario Carione, e della dirigente dell'Istituto Comprensivo di Capaccio Cristina Di Geronimo.



famiglie che vivono qualche difficoltà economica. Un importante risultato secondo l'assessore alle Politiche Sociali Fiorenzo Valletta che ha seguito l'iniziativa, che rappresenta un piccolo aiuto, ma concreto, a favore del sociale.

Castel San Lorenzo ospita don Aniello Manganiello

Ha parlato ad una platea attenta ed



interessata l'ospite d'onore della 14esima edizione del progetto "Educazione alla legalità, giustizia e sicurezza sociale", che si è concluso a Castel San Lorenzo. Don

Aniello Manganiello, l'ex parroco di Scampia, con la sua dialettica carismatica e soprattutto con i concetti che da tempo va diffondendo tra i ragazzi, ha saputo spiegare principi semplici eppure fondamentali come la legalità, la giustizia, la cittadinanza attiva, calamitando l'attenzione degli studenti delle scuole medie, ai quali il progetto coordinato dal Giudice Sante Massimo Lamona, e sposato pienamente dall'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Castel San Lorenzo, Fiorenzo Valletta, ha inteso rivolgersi.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano

redazione@vocalcilento.it

Anno X N. 83 - Febbraio - Marzo 2016

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**

direttore@vocalcilento.it; Editore: Italo Salerno

In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo,

Annarita Salerno.

redazione@vocalcilento.it

Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)

Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.



REDAZIONALE DELLA BCC DI AQUARA

NUMERO 5 - 1 Febbraio 2016

Ghisolfi: «Fiducia nelle piccole banche»

Il vice presidente dell'Abi ospite nella filiale a Salerno: «Sono virtuose e vanno difese»

La Bcc di Aquara ha ospitato presso la filiale di Salerno il vicepresidente dell'Abi - Associazione Bancaria Italiana - **Beppe Ghisolfi** che ha incontrato il direttore generale **Antonio Marino**, il presidente **Luigi Scorziello** ed una folta delegazione di amministratori e dipendenti della BCC.

Ghisolfi ha fatto il punto sulla situazione nazionale delle Bcc rispetto alla riforma in atto e, nel rivolgere i suoi complimenti alla BCC per il lavoro che quotidianamente svolge sul territorio, ha sottolineato: "Non esiste una dimensione ideale della banca, dipende da come è amministrata e se eroga i soldi a chi è in grado di restituirli, altrimenti danneggia se stessa ed i risparmiatori. Gli indicatori ci dicono che le piccole banche sono migliori; la percentuale di sofferenze è più alta nelle grandi banche, la percentuale di crediti erogati, invece, è più alta nelle piccole. In altre parole, le piccole banche, nella maggioranza dei casi, presentano indici migliori dei grandi istituti bancari. Uno studio del Censis dimostra che dove sono sparite le banche di territorio, quelle aree sono il 50% più povere; perdendo la banca del territorio, si perde il credito e lo sviluppo."

"Siamo felici - ha dichiarato nel corso dell'incontro il direttore Marino - di avere per la prima volta, presso la nostra banca, un rappresentante dell'Abi. Abbiamo voluto questo incontro perché riteniamo giusto, in questo particolare momento, fare una riflessione. Noi sentiamo la responsabilità di svolgere un ruolo importante per lo sviluppo dell'economia, ma sappiamo anche che un cambiamento è in atto, i cui risultati sono incerti e questo desta la nostra preoccupazione". Il Direttore generale della Bcc di Aquara ha rivolto i suoi ringraziamenti a Ghisolfi



COMPLIMENTI ALLA BCC DI AQUARA DALL'ABI
Da sinistra Luigi Scorziello, Beppe Ghisolfi e Antonio Marino



anche per le sue tante - e solitarie - apparizioni sulle maggiori reti televisive per difendere le ragioni delle banche in questo particolare momento di attacco mediatico alle nostre istituzioni.

Confronto e ascolto hanno contraddistinto l'intenso incontro voluto dalla Bcc di Aquara nel quale è stata ribadita la fiducia nelle piccole banche e nel ruolo importante che ricoprono.



FEDERCASSE

Incontro tra i direttori delle Bcc campane

Confronto a più voci tra i direttori generali delle Banche di credito cooperativo della Campania quello organizzato da Federcasse presso la sede a Salerno. Affrontate le tematiche di attualità con il coordinamento del direttore **Franco Vildacci** (nella foto ultimo a destra), al centro **Antonio Marino** e **Salvatore Angione**, direttore generale **Bcc Comuni Cilentani**.



CAPACCIO

Impegno per la tutela del territorio



Dopo l'incontro con i rappresentanti del Comitato che si batte per evitare la costruzione della Centrale a biomassa in località Sorbella Sabatella a Capaccio ecco che sabato mattina **Antonio Marino**, direttore generale della Bcc di Aquara, ha partecipato (nella foto con da sinistra **Pietro De Rosa**, **Enzo Sica** e **Gaetano Fasolino**) al corteo cui hanno preso parte i rappresentanti di 15 comuni del territorio. La Bcc di Aquara si conferma attenta alla tutela del territorio e mostra in ogni occasione lo spirito ambientalista mirato oltre a favorire lo sviluppo economico delle comunità locali anche la promozione sia delle tipicità che dei luoghi.

COLDIRETTI

«Le Bcc risorsa»



"In un momento di forte crescita dell'agricoltura salernitana, ci auguriamo che il dibattito delle banche non si limiti solo alla riforma del sistema delle Bcc, che restano un grande presidio territoriale di conoscenza, dialogo e supporto delle economie locali". Così il presidente della **Coldiretti Salerno**, **Vittorio Sangiorgio**, commentando l'ormai prossimo varo del decreto di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. "A Salerno - conclude - il dinamismo delle Bcc è noto soprattutto per quelle realtà territoriali dove i grandi gruppi non avranno mai interesse ad investire perché poco convenienti. Pertanto auspichiamo di migliorare ciò che va migliorato ma di non distruggere ciò che invece garantisce, ancora oggi, azione indispensabile di sostegno alle idee imprenditoriali".

AGROPOLI

Lezione al Liceo



Nuovo riconoscimento per la Bcc di Aquara il cui direttore generale **Antonio Marino** è stato invitato a tenere mercoledì 27 gennaio, unitamente ai presidenti di **Bcc Comuni Cilentani** e **Bcc Capaccio**, **Lucio Alfieri** e **Rosario Pingaro**, una lezione sui temi dell'economia presso il Liceo "Alfonso Gatto" ad Agropoli. Soddisfatti i tanti studenti che, nell'ambito delle attività di cogestione, hanno organizzato il seminario a cui ha preso parte anche il dirigente scolastico **Pasquale Monaco** che ha ringraziato la Bcc Aquara ed il direttore generale per la disponibilità mostrata nei riguardi delle nuove generazioni per illustrare un tema tanto delicato oltre che rilevante nell'ambito dello sviluppo sia delle comunità che del territorio.

Roscigno, incontro tra i sindaci sul tema della sicurezza

Fare fronte comune al problema della sicurezza negli Alburni. Hanno espresso questa convinzione sindaci e amministratori del territorio che si sono incontrati a Roscigno per discutere del progetto sulla sicurezza nato per iniziativa di Pino Palmieri, sindaco di Roscigno e presidente della Comunità Montana Alburni, alla luce dei tanti furti che ormai da tempo hanno tolto il sonno ai cittadini della zona. Nel corso dell'incontro svoltosi presso l'aula consiliare del comune, è stato spiegato il fine del progetto, che prevede la messa in rete delle polizie municipali dei comuni aderenti all'iniziativa, e la creazione di una centrale unica operativa con addetti in grado di visionare i filmati delle telecamere di sorveglianza. Una soluzione ai costi della messa in rete degli impianti è stata profilata dal consulente legale di Palmieri, l'avvocato Edoardo Polacco, il quale ha spiegato che si potrebbe affidare ad una società il compito di controllare in tempo reale veicoli eventualmente non coperti da assicurazione o risultate rubate; la società potrebbe trarre i propri incassi, ad esempio, dalle multe per violazione del codice della strada, in modo che il progetto sia a costo zero per i comuni. Gli amministratori presenti si sono detti d'accordo sul sistema di videosorveglianza in rete, tanto che ormai tutti i comuni si stanno attivando per l'installazione delle videocamere.



A Roccadaspide a breve il sistema di videosorveglianza



Roccadaspide diventerà una città ancora più sicura grazie al sistema di videosorveglianza che sarà installato a breve su tutto il territorio comunale. I lavori per l'installazione delle videocamere di sorveglianza sono in corso di realizzazione. L'intervento permetterà l'installazione nel centro urbano e in tutte le contrade rurali, di 17 postazioni di videosorveglianza, presso le quali risulteranno collegate 25 telecamere dotate di un sistema di cablaggio tale da poter monitorare tutti gli accessi sul territorio, e vigilare sui luoghi di maggiore intensità della viabilità del traffico. I

lavori per l'istallazione del sistema di videosorveglianza saranno a costo zero per l'amministrazione comunale in quanto il progetto rientra negli interventi di miglioramento previsti con i lavori di rifacimento del centro storico e della rete idrica che sono attualmente in corso di esecuzione, pertanto non ricadrà alcun onere economico sul bilancio comunale. L'installazione delle 25 telecamere consentirà di arginare ulteriormente gli episodi di microcriminalità che si registrano sul territorio, e di garantire alla città una condizione di maggiore sicurezza e di tutela. "E' con grande soddisfazione e vivo compiacimento - afferma il sindaco Girolamo Auricchio - che porto a conoscenza di questo importante progetto che, tuttavia, non sarà l'unica iniziativa a tutela dei cittadini. Infatti l'amministrazione comunale ha in programma la realizzazione di un altro progetto di ampliamento delle postazioni attualmente installate, in modo da assicurare un controllo totale di tutto il territorio comunale per rendere Roccadaspide una città sempre più sicura e sempre più vivibile". Il potenziamento del

progetto di videosorveglianza restituirà un po' di serenità ai cittadini che abitano nelle zone rurali, dove frequentemente si verificano dei furti.



Roccadaspide, comune consegna defibrillatore al reparto di chirurgia dell'ospedale

Continua la sinergia tra la Lucania. Il sindacato aveva infatti a disposizione dei defibrillatori, che ha deciso di consegnare, per mezzo dei comuni, ai vari reparti degli ospedali dell'ex Asl. Soddisfazione è stata espressa dal Dottor Pantaleo De Luca, primary del reparto di chirurgia generale, e da Girolamo Auricchio sindaco di Roccadaspide



Il progetto Cardiopain sulla rivista internazionale *Hearth International*



Si chiama *Hearth International* ed è una rivista scientifica internazionale specializzata nel trattamento di tematiche legate alle malattie cardiovascolari. Vi compare anche Roccadaspide con il suo ospedale. Sulle pagine on line della rivista un ampio spazio è stato dedicato al

progetto Cardiopain, progetto preso ad esempio da enti ed aziende sanitarie in tutta Italia, che prevede la limitazione di farmaci antinfiammatori nei pazienti cardiopatici. Il progetto, curato dal primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Roccadaspide, professor Raffaele Rotunno, ha fatto balzare la struttura ospedaliera della Valle del Calore agli onori della cronaca nazionale. L'attenzione di *Hearth International* per Cardiopain conferma l'importanza del progetto e l'efficienza del presidio di

Roccadaspide, e dimostra come anche in un ospedale relativamente piccolo possono nascere importanti iniziative, come ha affermato in una recente intervista il Direttore Sanitario dell'ospedale Adriano De Vita. Merito del direttore dell'unità operativa di Cardiologia - Utic, che sta

portando in giro per l'Italia la testimonianza del suo impegno, è stato quello di rispondere per primo in Italia ad una nota dell'AIFA, l'Agenzia del farmaco, che nel 2012 invitava a ridurre le prescrizioni improprie di farmaci antinfiammatori del tipo Fans e Coxib nei pazienti cardiopatici con dolore, per i quali l'uso improprio di questi farmaci può avere conseguenze negative. Più volte Rotunno ha ribadito che l'impiego di questi farmaci dovrebbe essere limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile, a causa degli effetti collaterali a livello cardiovascolare, epatico, renale e gastrointestinale che un utilizzo cronico può comportare.

Intelligence italiana tra storia, filosofia e scienza



I Servizi di Informazione italiani durante un lungo periodo della loro esistenza hanno accumulato avversità, pregiudizi e fuorvianti opinioni, sia sulle loro strutture che sugli agenti che in essi hanno operato, ma quali sono stati i contesti politici e sociali che hanno contribuito a fermentare tali idee sull'organizzazione istituzionale che provvede alla sicurezza tramite la raccolta delle informazioni? E soprattutto perché è stato così alimentato il senso di contrarietà sui Servizi segreti? E inoltre quali e quante strutture sono state create sin dall'epoca più remota e quali strumenti, attori e ambienti di studio hanno poi contribuito alla realizzazione di un'immagine fresca, diafana e responsiva nella comunicazione pubblica? Su queste ed altre domande l'Autore si confronta e destina ad esse delle riposte che non lasciano nulla di intentato, attraverso un percorso storico che inizia da lontano e giunge finalmente in seno alla contemporaneità per raccontare i Servizi segreti italiani con un comunicare fluido,

chiaro e soprattutto privo di quelle diafonie tra realtà e letteratura fantasy; fatti, nomi, documenti, tabelle e note accompagnano il lettore nella profonda conoscenza di uomini e strutture del Sistema di Informazione per la sicurezza della Repubblica. Un libro che si propone come contributo alla tanto ricercata cultura di Intelligence, e per far ciò non poteva l'Autore non chiedere sostegno a tre pilastri necessari alla costruzione di un dialogo e di una comunicazione che potesse generare su ogni pagina il favoloso rapporto, tra chi legge e chi scrive, di reciproco rispetto e confronto, condizione questa che poteva essere trovata solo attraverso un dialogo storico, filosofico e scientifico. Il testo, frutto di ricerca e studi, vuole tracciare un percorso culturale sia sull'attività di intelligence che sui direttori che si sono succeduti e sulle strutture esistenti sin dall'epoca pre-unitaria; si confronta altresì con altri studi e ricercatori in quest'ambito e si spinge, attraverso il considerare l'Intelligence un'arte scientifica, nel delicato panorama della ricerca e dei paradigmi, di cosa e quanto è l'Intelligence, del suo antico e attuale significato, della sua funzione istituzionale e funzionale, fino ad arricchirsi di nuove metodologie di ricerca delle informazioni; sull'Intelligence Investigativa, sulla sicurezza cibernetica, sulle tecnologie e strumenti oggi occorrenti per la pianificazione della sicurezza e dell'analisi sulle informazioni OsInt. Storia, filosofia e scienza dunque per argomentare finalmente delle strutture dei Servizi segreti italiani, dell'attuale Sistema di Informazione per la sicurezza della Repubblica e dell'Intelligence, senza restrizioni ideologiche e parvenze, ma con un raccontare, forse non usuale, che impenna tutto sul fare cultura e distaccare definitivamente questo Organismo Istituzionale da tutte le contraddizioni storiche e sociali che ha vissuto, specialmente durante le sue più prolifiche attività di sicurezza della Nazione. Glicerio

Taurisano è consulente aziendale, specializzato in gestione d'azienda, comunicazione e marketing, formazione e analisi delle informazioni. Intelligence e Security Advisor, da molti anni si occupa di ricerca e studi, anche in ambienti di scienza politica e diplomatica, oltre ad essere un appassionato di storia, filosofia e psicologia. È un convinto sostenitore della divulgazione della cultura dell'intelligence, della sicurezza e della difesa della Nazione, nonché fautore della legalità e del rispetto verso le Istituzioni. Organizzatore e relatore in convegni di studi scientifici, ha pubblicato in rete e su cartaceo articoli di Intelligence e sulla sicurezza; ha scritto di terrorismo, di criminologia, di investigazione, di politica e di sociologia. Inoltre ha pubblicato: *I Servizi di Intelligence, tra prevenzione ed alta investigazione*, Roma, 2004; *Il Terrorismo e la strategia politico - espansionista*, stampe la Feltrinelli, Milano, 2005; *Terrorismo: i precursori di Al Qaeda*, in *Intelligence e Storia Top Secret*, n.4, Aracne Editrice, Roma, 2006; *Ultima analisi su Al Qaeda*, in *Intelligence e Storia Top Secret*, n.5, Aracne Editrice, Roma, 2006; *La Sicurezza metropolitana*, in *I Sistemi di Homeland Security. Scenari, Tecnologie, Applicazioni*, Cuzzolin Editore, Napoli, 2009. Glicerio Taurisano, "Intelligence e Sistema di Informazione nella Repubblica Italiana. Storia, cultura, evoluzione e paradigmi", Aracne Editrice, Roma 2015.

LA CAPPELLA FRANCONI NEL MUSEO DIOCESANO DI TEGGIANO

Di Marco Ambrogi

Un interessante convegno, tenutosi il 20 febbraio 2016, al Museo Diocesano "San Pietro" di Teggiano, ha evidenziato l'importanza storico-culturale del ciclo di affreschi dedicato ai "Sette Dolori di Maria", presente nell'antico vano dell'Addolorata del museo stesso, con espliciti riferimenti anche al sepolcro di Bartolomeo Francone, ivi allocato. Nella serata al museo, organizzata dalla Diocesi di Teggiano-Policastro, dalla direzione museale e dalla Cooperativa Paradosis, erano presenti personalità della cultura, rappresentanti della Soprintendenza alle Belle Arti di Salerno e la ditta di Cartusia restauri che sta eseguendo il recupero degli affreschi in San Pietro, finanziati dalla Banca Monte



Pruno di Roscigno e Laurino. L'indagine preliminare storico-artistica ha messo in luce alcuni particolari degni di nota, che fanno riemergere l'importanza di Teggiano nel panorama artistico meridionale e la sua caratterizzazione, quale centro di cultura comprensoriale lungo il corso del Medioevo e dell'età moderna. Due elementi culturali riportano alla ribalta il



rapporto centro-periferia di Teggiano, verso la capitale partenopea: la commissione della tomba di Bartolomeo Francone e la presenza del raro soggetto iconografico di San Filippo Benizi, sulla parete interamente affrescata della cappella. Per quanto riguarda la tomba del milite Francone, il rimando stilistico e culturale è alle realizzazioni analoghe per le chiese napoletane del XIV secolo, ma con una sostanziale differenza: l'utilizzo dello stucco modellato e dipinto, al posto dell'impiego di lastre marmoree, così come accadeva a Napoli. La materia di formazione plastica della tomba teggianese, più veloce nell'esecuzione e di "portata" economica non elevata, permise di eseguire un manufatto che, sebbene non si presenti attualmente in tutta la sua originaria fisionomia, mostra comunque l'impronta iconografica tipica del tardo Medioevo, con la presenza di una cassa sospesa da terra ed istoriata, la presenza della figura del defunto adagiato sulla stessa cassa e la terminazione con baldacchino decorato. I riferimenti stilistici e comparativi del sepolcro Francone, ultimato nel 1401, secondo l'iscrizione presente sul bordo superiore della cassa, sono le tombe angioine presenti in alcune chiese di Napoli, che ovviamente presentano caratteri e forme di maggior rilievo ed imponenza, pur se l'accostamento alla tomba Coppola (posteriore al 1373), presente nel duomo di Scala, in Costiera Amalfitana, appare ben più proponibile, sia per la stessa materia di realizzazione, lo stucco modellato, sia per alcune similitudini nei caratteri d'esecuzione, quali, ad esempio, la decorazione ad archetti pensili del baldacchino. Non sappiamo se in Teggiano siano state realizzate altre opere simili, nel corso del tardo Medioevo, ma la produzione di scultura in stucco richiama l'esecuzione, più antica, delle figure di Crocifissi, Madonne e santi presenti nella città-museo, rimandando ai contatti col mondo arabo ed a ragioni caratterialmente pratiche. Lo stucco, impastato sul posto e riscattato nella resa finale dalla policromia, ripensava i sepolcri reali angioini napoletani in forme originali ed a costi contenuti. Le scene a contorno della cassa e del dossale, arricchite dalla presenza di affreschi, offrono un contorno di sontuosità, grazie alla duttilità dello stucco, che consentiva la modellazione di un gran numero di figure. Un sepolcro, quello del milite Bartolomeo, che quasi pareggiava a tutta altezza, l'alzato della cappella di San Giacomo, in modo quasi sofferto ed angusto, ma in continuità con l'esigenza culturale del tempo, come dimostra la stessa tomba Coppola a Scala. I prossimi restauri daranno nuova luce anche alle iscrizioni che si svolgono sulla cassa del defunto ed ai piedi delle figure collocate immediatamente a ridosso del coperchio funebre, alcune delle quali, pur leggibili in



parte, appaiono ancora da definire, anche se potrebbero appartenere ai familiari del defunto oppure a suoi avi. Si distingue una "Alessandra" ed un "Giacomo", oltre alla figura di un cavaliere dell'Ordine di Santo Spirito (comunità presente nell'antica Diano), allineate a destra ed a sinistra e posizionate in forma orante verso il Cristo Salvatore centrale. Nelle figure ad ornato, sul registro superiore, si definiscono, da sinistra verso destra, San Giovanni Battista, la Madonna con Bambino, San Lorenzo Martire, una santa, Santa Caterina d'Alessandria ed una santa monaca, ma non si esclude che altre immagini sacre potessero presentarsi sul timpano e sui pinnacoli dello stesso, così come si intravede sfocatamente nell'immagine degli anni '30, ripresa durante i restauri di Gino Chierici. Non ci è noto lo sviluppo storico del luogo di culto, ma forse l'antica cappella, intitolata a San Giacomo, fu devoluta all'altare maggiore di San Pietro, quando la nobile famiglia Francone perse le prerogative sulla cappellania, durante l'età moderna ed il clero locale decise di ri-dedicare l'ambiente sacro al culto della Madonna Addolorata, commissionando il ciclo d'affreschi che ancora possiamo ammirare. I Sette Dolori, di cui quattro dipinti a monocromo sulle vele della volta e tre in forma di lunette policrome, nei sottarchi della volta, furono eseguiti secondo uno stile tipico della prima metà del Settecento, in voga nel Vallo di Diano e nella stessa certosa di Padula. L'accostamento tra l'ornato vegetale e geometrico e le figure di scene sacre, permise la creazione di botteghe barocche d'arte in cui confluivano decoratori e pittori, delle quali, esempio noto è la collaborazione tra Anselmo Palmieri e Francesco De Martino, che allestirono l'apparato iconografico delle chiese conventuali di Polla e Padula, lavorando quasi certamente nel cantiere certosino. Certo è che numerosi rimandi agli affreschi del San Pietro, richiamano proprio la certosa di San Lorenzo e non ultimo le volte affrescate della chiesa gotica. Ma l'aspetto più interessante del ciclo d'affreschi nella cappella dell'Addolorata, è la raffigurazione di San Filippo Benizi in abiti pontificali; immagine più unica che rara, che rimanda alla presenza dell'Ordine dei Servi di Maria oppure al Terzordine femminile della stessa

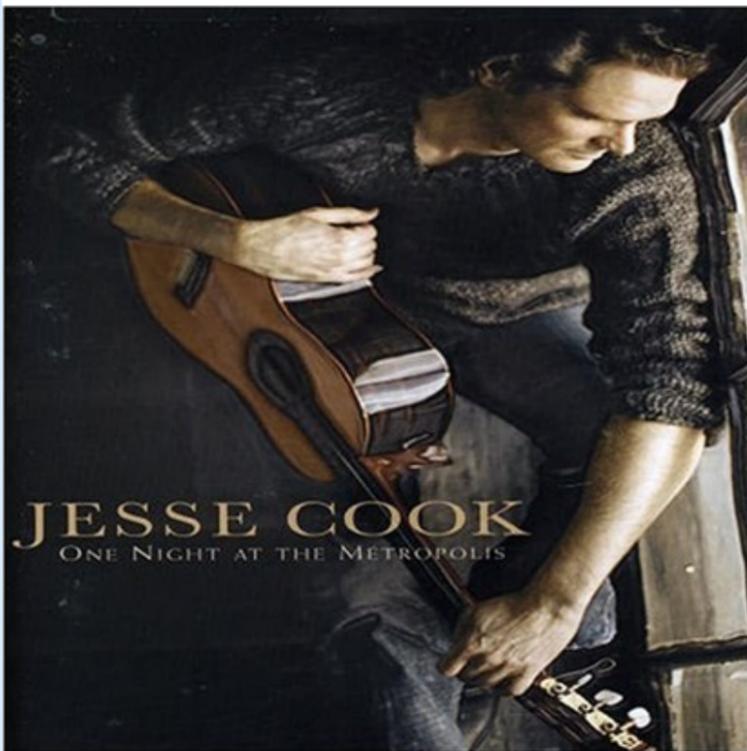
comunità (il convento più vicino a Teggiano si trovava a Giffoni Valle Piana: Santa Maria di Carbonara), di cui il santo fu rispettivamente generale e fondatore. I prossimi lavori di restauro, che confluiranno in un catalogo scientifico, permetteranno di far luce su molti aspetti storico-artistici, nonché iconografici, della cappella dell'Addolorata, scrigno d'arte nel Museo Diocesano di Teggiano.



Questa l'ho già sentita...

A cura di Alberto Polito

JESSE COOK: one night at the metropolis



flamenco. Ritornò a [Toronto](#) all'età di 3 anni. A 10 anni è stato ammesso all'Accademia Eli Kassner Toronto e ha poi continuato la sua formazione musicale presso il Conservatorio Reale e ancora alla York University di Toronto e, infine, al Berklee College of Music di Boston. Per sua stessa confessione si rivolse ai ritmi del flamenco dopo aver scoperto la musica dei [Gipsy Kings](#).

Come altri chitarristi del suo stile mescola nelle sue composizioni jazz, musica latina e world music. Jesse Cook è noto anche per l'energia che sprigiona durante i suoi concerti. Il [Catalina Jazz Festival del 1995](#) è stato il punto di svolta nella sua carriera. E' un maestro nel fondere i suoni mediterranei con arrangiamenti da flamenco che non credo siano di facile assemblaggio. Lo stesso modo suo di suonare ricorda i gypsyking (fedele seconda chitarra che non molla una sola battuta degli assoli della prima, cioè la sua). Questo concerto si apre con un brano che porta i pensieri in zone del nuovo mondo dove non è consigliabile passarci

qualche ora, ma ecco che riesce lui con uno dei suoi brani più di facile approccio all'orecchio, **rattle and burn** ad alzare il livello. Si sa che preferisco sempre gli arrangiamenti dei live e questo album, che poi altro non è che un video di un suo concerto a un jazz festival, lo vede portare avanti con maestria da vecchio roccettaro consumato, le circa due ore di concerto spaziando tra vari artisti, vari suoni, per dimostrare la sua bravura nell'accordare i vari stili e le varie voci che si incrociano.

Lui fa di questo concerto una sorta di festival con la presenza di vari artisti a cui affida la parola che accompagna i suoi brani. Il boom è alla fine su un brano "mariotakes a walk", con la presenza sul palco dei "samba squad", gruppo di percussioni, circa una quindicina di persone, che rendono indimenticabile l'esecuzione del brano citato, già "bellissimo" nell'esecuzione con solo chitarra. Gli "squad" concludono poi il concerto insieme a jessy in altri bellissimi brani tra i quali "bagdad" altra località poco raccomandabile di questi tempi.

Flamenco, musicalità d'oriente, samba in un unico momento.

Sono in tanti a tentare queste associazioni, Jessycook ci riesce alla grande.

Da vedere assolutamente.

AP

Riprendiamo a farci quattro pensieri musicali, sfruttando il genio di taluni personaggi che come comete passano, veloci, nell'immenso panorama musicale che ci circonda.

Il nostro intento è semplicemente scriverne, mettendo nero su bianco le nostre sensazioni e basta. Sensazioni che sono proprie, non detentrici di alcuna verità.

Jesse Cook battezzato Cook Jesse Arnaud ([Parigi, 28 novembre 1964](#)) è un [chitarrista canadese](#) di

Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di *Katia Grippo*

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Gilda
Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 952417

gildabarone@hotmail.it

Si impartiscono lezioni
di chitarra classica e
contemporanea

Info
339 1738456

